Recensioni

Autor(en): **G.G. / M.J.**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **39-40 (1944-1945)**

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Dr. M. JAEGGLI : Bryophytes du Val Piora : Estratto da Reuve bryologique et lichénologique, Paris t. XIII 1944.

L'autore, dopo aver esposto, sommariamente, le condizioni geologiche e climatiche della valle di Piora, e dopo aver accennato alle ricerche degli altri botanici e alla letteratura esistente, rende conto in questo lavoro, apparso nella specializzata rivista francese, del frutto delle sue ricerche compiute piuttosto recentemente.

Per ragioni di chiarezza e di ordine, diviso il territorio esplorato in tre settori distinti, versante destro. sponde paludose dei laghi, versante sinistro, egli enumera in ognuno di essi, le scoperte fatte le quali hanno arricchito la scienza botanica ticinese di nuove specie. Infatti la flora briologica conosciuta prima di queste ricerche contava appena 60 specie, ora ne conta 180.

Quando si consideri che l'autore limitò la sua indagine a un breve periodo di tempo — circa una settimana — e sopra una zona molto ristretta — da 1800 a 2000 m. sul livello del mare — si può ben affermare, di fronte ai risultati ottenuti, che la val di Piora non è solo degna di ogni attenzione dal punto di vista geologico e morfologico, ma anche da quello della varietà e della ricchezza della vegetazione briologica. G. G.

EDOUARD THOMMEN : Atlas de poche de la Flore Suisse - Ed. F. Rouge & Cie., Lausanne, 1945.

E' un'opera preziosa questa di cui il Thommen ha fatto dono a quanti si occupano di botanica, si applicano alla conoscenza della Flora svizzera; è opera di cui si sentiva veramente il bisogno e che renderà grandi servigi, non soltanto a singoli studiosi, ma pure alle scuole secondarie dove l'insegnamento della botanica non dovrebbe mai andare disgiunto dagli esercizi di determinazione delle piante.

In un volumetto di formato tascabile di quasi trecento pagine, l'Autore ha tracciato, con mano maestra, in nero, le figure delle 3000 specie spontanee che formano la flora svizzera, comprese pure le crittogamen vascolari (felci, equiseti, licopodi). Si tratta, naturalmente, di disegni di piccole dimensioni (2 - 4 cm.) nei quali molti dettagli si dovettero tralasciare, senza tuttavia omettere i caratteri essenziali, distintivi, indispensabili al riconoscimento delle spesie, a distinguerle le une dalle altre.

Le flore illustrate non sono certamente una novità, ma sono di solito costituite da due o più volumi, di notevoli

dimensioni, costose, non facilmente accessibili, e in ogni caso non utilizzabili durante le escursioni, in aperta campagna. Piccole flore francesi tascabili (Bonnier ecc.) sono bensì note, ma si riferiscono ad un numero assai ristretto di unità tassonomiche. Nuovo pertanto, originale, il lavoro del nostro Autore che raccolse nientemeno che 3000 illustrazioni in un volume di modesto formato, senza che ne risulti fastidio, ingombro, senza che ne scapiti la chiarezza del magnifico compendio che, alla compiutezza scientifica (la nomenclatura vi è scrupolosamente curata secondo le norme dei Congressi internazionali di botanica), aggiunge il pregio di essere maneggevole e di modico prezzo.

Giova notare che il piccolo atlante preparato da Thommen con lunga, sapiente fatica, con somma perizia, rappresenta una perfetta integrazione della *Flore de la Suisse* dello stesso Thommen e di Binz, e degli altri analoghi manuali che, mediante le solite tavole analittiche, e generalmente senza figure, si impiegano per la determinazione delle piante. L'*Atlas de poche* che riproduce, con il medesimo ordine, le specie comprese nella flora analittica dello stesso Autore, costituisce un indispensabile istrumento di controllo del lavoro di osservazione compiuto mediante le tavole analittiche.

Il Thommen, che ha sì bene condotto a termine un'impresa la quale sembrava presentasse difficoltà insuperabili, merita gli elogi incondizionati di quanti amano e coltivano la botanica. I migliori riconoscimenti meritano pure gli editori che affrontarono un lavoro che onora l'arte editoriale svizzera. **M. J.**

Fl. AMBROSETTI : Luftelektrische Messungen in Locarno-Monti. Estratti da : Annalen der schweizerischen meteorologischen Zentralanstalt 1943.

Segnaliamo questa pubblicazione del sig. Ambrosetti, senza entrare nel suo merito — non ne abbiamo la competenza —, per congratularci con l'autore che, nel campo della meteorologia, rappresenta già più di una promessa. Per quanto è a nostra conoscenza, egli è il primo ticinese che si cimenti in questa difficile disciplina. Possa cogliere nei suoi studi per i quali mostra intelligente fervida passione, le soddisfazioni che la sua buona volontà, il suo talento e la sua soda preparazione fanno sperare. **G.**